

22. Maggio 1767.

Ho avuto tutto il motivo di compiacermi de' sentimenti di riconoscenza verso la M<sup>ta</sup> Sua, che V. Ill<sup>ma</sup> a nome di tutti gl' Individui di codesta Imp<sup>le</sup> R<sup>ia</sup> Accademia mi ha spiegato nella sua de' 30. Marzo prossimo passato, per essersi la Medesima degnata accordare la Sovrana sua protezione, e somministrare l'opportunità ai Membri dell' Accademia di spiegare il loro talenti a beneficio della patria, e dello Stato.

Non dubito, che le premure degli Accademici corrisponderanno pienamente all' aspettativa di Sua M<sup>ta</sup>, ciò che mi riuscirà di tanto maggiore soddisfazione, quanto che io desidero di vero cuore, che codesta Città riacquisti l'antico suo lustro, e nome, che l'ha distinta per il passato.

Del resto spero, che V. Ill<sup>ma</sup>, degno Capo di una sì distinta radunanza, vorrà essere persuasa, che io mi farò sempre un piacere singolare di poter contribuire al vieppiù maggiore accrescimento di essa, e che sono, quale sarò

anche in avvenire con particolare stima, e considerazione

Di V. Ill.<sup>ma</sup>

Vienna 22. Maggio 1769

Dev. ed Obbl. Serv.

Hawmiltz Pilsberg

al Conte D.<sup>no</sup> Carlo Ottavio di Colloredo

| Mardova |